

PRESENTATA DALLE COMPAGNE M.M. ROSSI, NENNI, JOTTI E VIVIANI

Una proposta dell'UDI per il parto indolore

Si chiede l'obbligatorietà dell'insegnamento del metodo psico-psichico nelle facoltà di medicina e nelle scuole di ostetricia

Riprendendo l'iniziativa che era stata oggetto di una proposta di legge sull'obbligatorietà delle attrezzature ospedaliere per il parto senza dolore, annunciata alla Camera il 22 luglio 1954 — la deputata Maria Maddalena Rossi, Giugliano Nenni, Nilde Iotti e Luciana Viviani, hanno presentato una nuova proposta di legge sulla obbligatorietà dell'insegnamento del metodo psico-psichico per il parto indolore.

Risultato del progresso della scienza e di una già ampia sperimentazione, questo metodo, che si fonda sulla preparazione psico-psichica della madre, è oggi praticato in Italia soltanto in poche cliniche specializzate. La proposta di legge è intesa a introdurre l'insegnamento delle tecniche di ostetricia e a rendere obbligatoria, per le cliniche e i reparti ostetrici ospedalieri nonché per gli ambulatori di maternità, la preparazione al parto indolore delle gestanti che lo richiedono. Scopo della proposta è dunque quello di consentire ad ogni madre, e non solo a quelle che hanno larghe possibilità economiche, la pratica per la quale l'atto più significativo della vita viene compiuto in piena coscienza e senza i gravi perturbamenti fisici e psichici che solitamente accompagnano i dolori del parto.

Il parto indolore nell'Unione Sovietica

Una interessante conferenza stampa del dottor Piersanti

Il recente discorso del Papa in cui si accetta il metodo psico-psichico per il parto indolore, ha suscitato un grande interesse negli ambienti medici e nella stampa. Per soddisfare la richiesta di notizie ed in attesa di organizzare un grande Symposium scientifico al quale sarebbero invitati i medici sovietici e francesi che applicano il metodo, l'Associazione per i rapporti culturali Unione Sovietica ha tenuto ieri al Palazzo Margonni in Roma una importante conferenza stampa di informazione.

Le canzoni di Sanremo non più affidate a "voci nuove,?"

Una significativa frase di Fausto Tommei - Sandra Tramaglino, la concorrente romana, si è presentata al concorso con la febbre a 38°

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE.
SANREMO, 13. — Nel presentare dai microfoni di Sanremo il primo ed ultimo numero del nuovo «Fausto Tommei» è costretto dagli implacabili limiti del tempo a leggere affrettatamente la parte normativa del concorso stesso. Ma al palcoscenico radiotelevisivo non si è mai spento un battito di cuore, e la parte normativa del concorso è stata letta con una franchezza e una sicurezza che hanno fatto pensare alla nuova formula del Festival della canzone e di suscitare un putiferio da fare impallidire i casi di «Lascia o raddoppia».

Il problema del dolore, come è stato posto da Pavlov, già da molto tempo aveva spinto i suoi allievi ad interessarsi dei cosiddetti «dolori da parto», per stabilire in che modo non fossero conseguenza della formazione di riflessi condizionati. Già il VI Congresso sovietico di Ostetricia e Ginecologia del 1924 fu dedicato al parto indolore.

Tuttavia l'elaborazione sistematica di un metodo psico-psichico per il parto indolore doveva aver luogo molto negli anni post-bellici ed era opera non di un ostetrico, ma di un neurologo, I. Z. Velvovskij, neuropatologo presso l'Ospedale psico-neurologico centrale del Ministero delle ferrovie di Kharkov. Presso tale ospedale fu aperta una sezione ostetrica. Il metodo ebbe immediatamente largo successo, e fu sperimentato a Mosca, presso l'Istituto di Ostetricia e Ginecologia dell'Accademia delle Scienze Mediche dell'URSS, e a Leningrado, nell'Istituto di Ostetricia e Ginecologia di S. Nikolajev.

Una conferenza scientifica pan-sovietica sul parto indolore, tenutasi a Leningrado, esaminava il problema in tutti i suoi aspetti e tenne conto dei risultati largamente favorevoli, decise di chiedere al Ministero della Sanità la diffusione del metodo in tutto il paese. Il 23 settembre 1951 il ministro meteva in discussione il decreto n. 142 che invitava tutte le istituzioni ostetriche sovietiche ad applicare il metodo. Il numero dei casi trattati si è andato aumentando alla fine del '53, 300.000 alla fine del '54, si aggira ora sui 500.000 casi. I risultati favorevoli si hanno, a seconda delle varie statistiche, nell'85-90% dei casi.

maniera migliore e più razionale perché le sensazioni dolorose non giungano alla corteccia cerebrale. Tutti i polmoniatori e le maternità sovietiche nelle città e nelle campagne, dispongono a tal uopo di pannelli illustrativi, di film e di personale medico specializzato. Essi fanno la diffusione in Cina, dove, alla fine del '54, il metodo era stato applicato con successo in circa 100.000 casi. Anche nelle democrazie popolari il metodo è ormai generalizzato.

La sessione di febbraio per gli studenti universitari

Alla commissione Pubblica Istruzione della Camera è stata discussa ieri la questione degli esami universitari

CON UN RICHIAMO AGLI IMPEGNI ASSUNTI DAL GOVERNO

Il settimanale della D.C. lombarda contro il sistema degli apparentamenti

Secondo Zagari il congresso del P.S.D.I. si pronuncerà per il 70% a favore della proporzionale - I portavoce di Fanfani prospettano di nuovo il rinvio delle elezioni

Il numero che esce oggi a Milano del settimanale di politica della D.C. «Il popolo lombardo» reca un articolo di Luigi Rebuffini, in cui si prende posizione contro gli apparentamenti nelle elezioni amministrative: «Il mio voto è per la proporzionale, e non per il sistema attuale che è una specie di compromesso fra il sistema attuale e quello di stampo sovietico». Rebuffini, presentando il suo articolo, ne segue un appello alla dignità morale e politica dei partiti, i quali devono caratterizzarsi per un concetto programmatico: questo vuole il lettore e questo soltanto può costituire la piattaforma politica di una maggioranza o di una minoranza amministrativa.

«Poiché Luigi Rebuffini è membro della Giunta provinciale milanese e della Giunta regionale lombarda della D.C., è evidente che la pubblicazione di questo articolo costituisce un atto di collaborazione al governo di maggioranza centrista, nel quadro di una politica nuova che trovava, appunto nella riforma proporzionalistica, la sua possibilità di sviluppo. Tale condizione è quindi irrinunciabile. Bisogna avere il coraggio di tirare le conseguenze di determinate promesse e prendere atto della situazione: sia in sede amministrativa, come in sede di elezioni politiche, la ripresentazione del quadripartito è destinata ad essere un successo sarebbe dannoso per tutti, ma in primo luogo per il P.S.D.I. e per il P.S.I.». «Cionondimeno assai incerto circa il mantenimento degli apparentamenti e circa un rinvio delle elezioni sono stati indirettamente illustrati dagli dirigenti socialdemocratici mentre stanno compiendo i passi per ottenere che la riforma della legge elettorale politica sia subito discussa dal Parlamento. La collaborazione al governo di maggioranza centrista, nel

della sessione di febbraio, per la quale erano state presentate diverse proposte di legge tra le quali una del compagno Caprara. La commissione ha deciso di modificare la legge vigente, consentendo che a febbraio si possano ripetere anche gli esami falliti nell'appello d'ottobre. Per i fuoricorso (e vanno intesi tra questi anche gli studenti che non hanno superato gli sbarramenti biennali) e per gli universitari iscritti nel 1953-1954 non vi sarà limitazione nel numero degli esami che si possono sostenere. Per gli studenti degli ultimi anni le prove di esame che si possono sostenere a febbraio sono state portate da una, come voleva la legge Ernani, a due.

Il numero che esce oggi a Milano del settimanale di politica della D.C. «Il popolo lombardo» reca un articolo di Luigi Rebuffini, in cui si prende posizione contro gli apparentamenti nelle elezioni amministrative: «Il mio voto è per la proporzionale, e non per il sistema attuale che è una specie di compromesso fra il sistema attuale e quello di stampo sovietico».

«Poiché Luigi Rebuffini è membro della Giunta provinciale milanese e della Giunta regionale lombarda della D.C., è evidente che la pubblicazione di questo articolo costituisce un atto di collaborazione al governo di maggioranza centrista, nel quadro di una politica nuova che trovava, appunto nella riforma proporzionalistica, la sua possibilità di sviluppo. Tale condizione è quindi irrinunciabile. Bisogna avere il coraggio di tirare le conseguenze di determinate promesse e prendere atto della situazione: sia in sede amministrativa, come in sede di elezioni politiche, la ripresentazione del quadripartito è destinata ad essere un successo sarebbe dannoso per tutti, ma in primo luogo per il P.S.D.I. e per il P.S.I.». «Cionondimeno assai incerto circa il mantenimento degli apparentamenti e circa un rinvio delle elezioni sono stati indirettamente illustrati dagli dirigenti socialdemocratici mentre stanno compiendo i passi per ottenere che la riforma della legge elettorale politica sia subito discussa dal Parlamento. La collaborazione al governo di maggioranza centrista, nel



SANNICANDRO — Il tetto della C.d.L. distrutto dall'incendio

1 anno e 6 mesi di carcere ai ricattatori di Gasparri

Pretendevano rilevanti somme di denaro per tacere che Antonietta Longo avrebbe ateso un bambino del professionista

Accogliendo le richieste del P.M. dott. Lombardi, la IX sezione del tribunale ha condannato ieri Giuseppe Mauri e Giovanni Cesari ad anni 1 e 6 mesi di carcere, giungendo in via Poggio Caltino 23, Giuseppe Mauri in compagnia del marito, Fatta allontanare la moglie, signora Gustava Dessauvage, il giudice di pace ricevette due in salotto, mentre nella stanza adiacente i funzionari della Mobile ascoltavano la conversazione.

Denunciato al S. Ufficio il dramma «Processo a Gesù»?

L'agenzia DIES apprende che l'Alleanza Cattolica Tradizionalista si appresta a denunciare al Sant'Ufficio il dramma «Processo a Gesù» di Diego Fabbi.

Repinata in pieno giorno di ducentomila lire

MILANO, 13. — La giovane segretaria di un avvocato è stata rapinata in pieno centro della somma di ducentomila lire.

Riserva della RAI

Questa mattina alla prova generale Sandra Tramaglino, cantante romana di 19 anni, studentessa del liceo artistico continuava a nascondere le mani dietro il dorso. La ragione fu subito spiegata: la prima volta si era presentata coperta da un diafano sudore. Aveva la febbre a trentotto, ma continuava a cantare nel timore di essere esclusa. Chiusa nella stanza del suo albergo ha continuato a disperarsi, finché stasera con uno sforzo di volontà si è regolarmente presentata al microfono per l'ultima volta.

La ignota morta di Sciara non è la commessa Lina Essinger

Essa si è fatta viva a Milano - La polizia ricerca ora una ballerina francese

DALLA NOSTRA REDAZIONE.
PALERMO, 13. — Le indagini per la identificazione della bella sconosciuta rimangono cadavere nelle campagne di Sciara, sono tornate a un'altare e il mistero è ancora più intitolato. Lina Essinger, 34enne, commessa di una ditta torinese di cosmetici, che un infermiere della Croce Rossa aveva ieri, in un primo tempo, dichiarato di riconoscere nel cadavere della sconosciuta, è viva e vegeta e si è recata stamane personalmente alla questura di Milano ove attualmente si trova, per chiarire il poco piacevole equivoco. La donna, avendo appreso ieri dai giornali la notizia della morte di una sconosciuta successivamente ritrattata, ha telefonato alle redazioni dei giornali milanesi per una smentita, e oggi si è spontaneamente presentata alla questura di Milano, dove ha riferito ai funzionari una dichiarazio-

GENEROSA GARA FRA I CONTADINI E I BRACCIANTI DEL GARGANO

200.000 lire raccolte a Sannicandro per ricostruire la C.d.L. bruciata

In molte famiglie si è rinunciato alla minestra — Gli edili offrono una giornata di lavoro — L'incendio fu accuratamente preparato dagli agrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
SANNICANDRO, 13. — Dopo l'incendio della C.d.L. in meno di 24 ore sono state raccolte tra la popolazione di Sannicandro oltre 200.000 lire destinate alla ricostruzione della sede. Sannicandro conta 17 mila abitanti ed è uno dei più miseri paesi di questo meraviglioso Gargano. La raccolta tra le famiglie di braccianti, piccoli contadini ed artigiani, di 200.000 lire in poche ore, mi spiegavano questa mattina del compagno che conosce bene la tragica situazione economica del paese, ha del miracoloso: vuol dire che in molte case oggi si è rinunciato a cucinare la minestra e ci si è accontentati di materiale vario da costruzione.

In questo paese, dove per fare una giornata lavorativa, bisogna aspettare mesi e mesi, gli edili si sono già tutti messi in lista per offrire ciascuno gratuitamente una giornata di lavoro per la ricostruzione della sede incendiata. Molti di essi inoltre hanno già versato come loro contributo piccoli quantitativi di calce. Fino a questa sera erano stati raccolti ben 2 camion di materiale vario da costruzione.

La C.d.L. di Sannicandro era una delle più vecchie case del popolo sorte in Italia: infatti essa fu costruita nel lontano 1907, era un unico grande locale, una specie di grosso capannone con poche suppellettili, nel quale però i lavoratori della zona, prima e dopo il fascismo, si erano sempre ritrovati nei momenti delle loro lotte più dure. Ora il vecchio tetto è crollato e sono rimaste in piedi soltanto le mura. Verranno anch'esse abbattute e nello stesso luogo sorse un nuovo edificio più moderno e più attrezzato.

raccolta dei fondi ha un suo chiaro significato politico. E convinzione generale nel paese che si è trattato di un incendio doloso. Nessuno crede alla versione che le autorità di polizia si sforzano di accreditare, secondo la quale l'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito. Da scartare sembra sia anche la ipotesi del fuoco propagatosi da un braciere: tutte le persone che la sera dell'incendio avevano frequentato la sede della C.d.L.

In questa e in prefettura, dove hanno ricevuto assicurazioni sulle attive indagini in corso per individuare gli eventuali colpevoli. La Casa del popolo di Sannicandro ha rappresentato in questo mese il centro dal quale è partita la spinta che ha messo in movimento prima tutto le masse bracciantili della Capitanata e poi quelle delle altre provincie pugliesi. In particolare, i braccianti di Sannicandro, si portavano dal 27 novembre

popolazioni di tutta la zona ed anche le autorità hanno dovuto riconoscere la legittimità delle rivendicazioni di questi lavoratori per redimere alla produzione tanta zona di terra lasciata da secoli incolta. In questa situazione gli agrari si sono trovati isolati, ma non rassegnati. La possibilità di dover cadere le terre per una legge ad una cooperativa di lavoro costituitasi nel giorno della lotta ha, secondo l'opinione pubblica, fatto perdere loro la testa ed eccoli ricor-

quotidianamente sulle terre incolte dell'istmo di Lesina dove in questi giorni sono già apparsi i germogli delle piante seminate nei primi tempi dell'occupazione. La proprietà delle terre dell'istmo è da decenni in discussione tra il comune di Sannicandro e alcune famiglie di grossi agrari usurpari denominati i «signori del lago». L'occupazione delle terre da parte dei braccianti è stata accolta con favore dalle

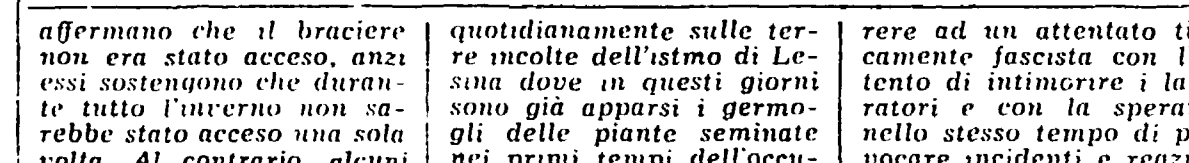
avverano ad un tentativo tipicamente fascista con l'intento di intimidire i lavoratori e con la speranza nello stesso tempo di provocare incidenti e reazioni violente, reazione che al contrario non c'è stata. A questo proposito a Sannicandro, a S. Marco in Lamis e in altri comuni si fanno apertamente i nomi degli agrari che non sono nuovi all'organizzazione di simili atti teppistici; agrari che nel lontano 1922 addivero le famigerate squadre di mazzieri e che ancora recentemente sono state protagonisti di episodi di violenza ai danni di assegnati e contadini in occasione delle elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al Consorzio di bonifica della Capitanata.

D'altra parte non si dimentichi che in provincia di Foggia la grande proprietà terriera si estende ancora per 156.000 ettari dei quali il 75% è tuttora incolto. La reazione estrema e soprattutto a pascolo. Il movimento per dare la terra a chi la lavora, iniziato da Sannicandro, e che in questi giorni si va sempre più estendendo, ha anche in questa occasione agitato l'opinione pubblica, rappresentando una cultura estrema, illegale, teppistica dei più grossi agrari del Gargano.

avverano ad un tentativo tipicamente fascista con l'intento di intimidire i lavoratori e con la speranza nello stesso tempo di provocare incidenti e reazioni violente, reazione che al contrario non c'è stata. A questo proposito a Sannicandro, a S. Marco in Lamis e in altri comuni si fanno apertamente i nomi degli agrari che non sono nuovi all'organizzazione di simili atti teppistici; agrari che nel lontano 1922 addivero le famigerate squadre di mazzieri e che ancora recentemente sono state protagonisti di episodi di violenza ai danni di assegnati e contadini in occasione delle elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al Consorzio di bonifica della Capitanata.

D'altra parte non si dimentichi che in provincia di Foggia la grande proprietà terriera si estende ancora per 156.000 ettari dei quali il 75% è tuttora incolto. La reazione estrema e soprattutto a pascolo. Il movimento per dare la terra a chi la lavora, iniziato da Sannicandro, e che in questi giorni si va sempre più estendendo, ha anche in questa occasione agitato l'opinione pubblica, rappresentando una cultura estrema, illegale, teppistica dei più grossi agrari del Gargano.

D'altra parte non si dimentichi che in provincia di Foggia la grande proprietà terriera si estende ancora per 156.000 ettari dei quali il 75% è tuttora incolto. La reazione estrema e soprattutto a pascolo. Il movimento per dare la terra a chi la lavora, iniziato da Sannicandro, e che in questi giorni si va sempre più estendendo, ha anche in questa occasione agitato l'opinione pubblica, rappresentando una cultura estrema, illegale, teppistica dei più grossi agrari del Gargano.



SANNICANDRO — Cittadini e lavoratori manifestano di fronte alla sede della C. d. L.

avverano ad un tentativo tipicamente fascista con l'intento di intimidire i lavoratori e con la speranza nello stesso tempo di provocare incidenti e reazioni violente, reazione che al contrario non c'è stata. A questo proposito a Sannicandro, a S. Marco in Lamis e in altri comuni si fanno apertamente i nomi degli agrari che non sono nuovi all'organizzazione di simili atti teppistici; agrari che nel lontano 1922 addivero le famigerate squadre di mazzieri e che ancora recentemente sono state protagonisti di episodi di violenza ai danni di assegnati e contadini in occasione delle elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al Consorzio di bonifica della Capitanata.

1 anno e 6 mesi di carcere ai ricattatori di Gasparri

Pretendevano rilevanti somme di denaro per tacere che Antonietta Longo avrebbe ateso un bambino del professionista

Accogliendo le richieste del P.M. dott. Lombardi, la IX sezione del tribunale ha condannato ieri Giuseppe Mauri e Giovanni Cesari ad anni 1 e 6 mesi di carcere, giungendo in via Poggio Caltino 23, Giuseppe Mauri in compagnia del marito, Fatta allontanare la moglie, signora Gustava Dessauvage, il giudice di pace ricevette due in salotto, mentre nella stanza adiacente i funzionari della Mobile ascoltavano la conversazione.

Si spingono nei paesi i lupi dell'Abruzzo

TERAMO, 13. — I lupi, dopo l'ultima nevicata, hanno fatto di nuovo la loro comparsa nelle zone montuose dell'Abruzzo e del Molise, spingendosi fino ai centri abitati.

Una somma della F.G.C.I. per la casa del popolo

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario alla FGCI di Foggia invitando ad esprimersi ai lavoratori di Sannicandro la solidarietà dei giovani comunisti.

Gli è stato amputato un braccio

Un altro radiologo colpito dai raggi "X,"

FIRENZE, 13. — Un altro radiologo, il professor Mario Romagnoli, primario dell'Ospedale del Ceppo, di Pistoia, è rimasto vittima dei raggi X. Il professor ha dovuto subire l'amputazione del braccio sinistro, irrimediabilmente colpito da cancro. L'operazione che si è protratta per due ore è stata eseguita nell'Istituto ortopedico toscano ed è stata operata direttamente dal professor Scaggiotti.

Fulminato a letto da una scarica di corrente

BOLOGNA, 13. — A Salovatico di Bondeno un uomino è tolto la vita adagiandosi

Un altro radiologo colpito dai raggi "X,"

Un altro radiologo colpito dai raggi X,

Un altro radiologo colpito dai raggi "X,"

Un altro radiologo colpito dai raggi X,